



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 48/2013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 22 Dicembre

4^a di Avvento

“Ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù”

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini di Seconda Elementare, arrivo della luce di Betlemme e benedizione dei Gesù bambino dei presepi

Lunedì 23 Dicembre

Ore 18.30: Celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono e della Riconciliazione (in Chiesa)

Martedì 24 Dicembre

VIGILIA DI NATALE

Ore 21.15: Veglia di Natale

Ore 22.00: SANTA MESSA DELLA NOTTE SANTA

Mercoledì 25 Dicembre

SOLENNITÀ DEL SANTO NATALE



SANTE MESSE: ore 8.30 e 10.30

Giovedì 26 Dicembre

SANTO STEFANO, PRIMO MARTIRE

Santa Messa alle ore 10.30

Domenica 29 Dicembre

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

“Giuseppe prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto”

Celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono. Giunti al termine del cammino di Avvento, vogliamo preparare il nostro cuore ad accogliere il Natale del Signore lasciando che il perdono di Dio, sempre gratuito, ci purifichi dal male e dalla tristezza del peccato per assaporare la gioia e la bellezza dell'incontro con il bimbo di Betlemme, il figlio di Dio. Diamo a tutti, giovani e adulti, l'appuntamento a questo lunedì 23 dicembre alle ore 18.30 in Chiesa per celebrare in forma comunitaria il sacramento del Perdono e della Riconciliazione.

Ringraziamento ai bambini, genitori e catechisti. Nelle domeniche di Avvento si sono alternati i gruppi dei fanciulli delle elementari nella animazione della S.Messa, con la spiegazione del cartellone realizzato sul vangelo e significativi pensieri di applicazione alla vita, aiutati dai loro catechisti. Uno spazio di riflessione è stato riservato anche ai genitori per attualizzare la parola chiave del vangelo domenicale alla vita di famiglia, e in particolare alla relazione educativa con i figli. Un grazie a tutti per la bella e sentita partecipazione e per aver reso la celebrazione della Messa ancora più gioiosa e coinvolgente.

Don Franco. Si trova ancora a Milano, a casa dei suoi famigliari, per quella "ulceretta" (come la chiama lui) al piede non ancora completamente chiusa e che ha bisogno di controlli e medicazioni frequenti. A lui e ai suoi cari i parrocchiani del Carmine rivolgono i più sentiti e sinceri auguri di buon Natale del Signore, con la speranza che il nuovo Anno veda il rientro a Udine di don Franco e la ripresa del suo prezioso servizio nella nostra comunità parrocchiale.

In questo Natale ...
risplendano nella tua vita
la bontà e l'amore di Dio per noi.



*Don Giancarlo e don Franco augurano
un buon Natale a tutti i parrocchiani
in particolare ai malati e a chi non può partecipare
alle celebrazioni natalizie in Chiesa*

Il Vangelo della Domenica (Mt 1, 18-24)

«Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.»



Matteo mette al centro del brano evangelico di oggi, che pure vorrebbe parlare della nascita di Gesù, l'annuncio a Giuseppe della maternità verginale di Maria. È necessario essere attenti agli elementi del racconto a cui l'evangelista affida il messaggio. Al tempo di Gesù il matrimonio avveniva in due tappe: nella prima era firmato il contratto ma ad esso non seguiva la convivenza; nella seconda, a distanza di un anno, la sposa veniva accompagnata a casa del marito e iniziava la vita in comune. L'annuncio e la gravidanza di Maria si collocano in questo intervallo. Lo scopo dell'evangelista è principalmente quello di chiarire che Gesù non è stato generato dall'intervento di un uomo, ma dallo Spirito di Dio Creatore. Solo così può rivelare una verità fondamentale per il credente: Gesù non è unicamente uomo, viene da Dio, è lo stesso Signore che ha assunto forma umana. Gli eventi successivi del racconto possono prestarsi a interrogativi, supposizioni, interpretazioni. All'evangelista, rispetto a noi che vorremmo spiegazione di tutto, interessa soprattutto mettere in evidenza che il figlio di Maria è l'Emmanuele, l'erede del trono di Davide promesso dai profeti. In una conclusione solenne Matteo rivela che Gesù è colui che ha portato a compimento le promesse antiche perché egli è realmente il "Dio con noi". Il richiamo al "Dio con noi", infatti, apre e chiude l'opera di Matteo perché in Gesù Dio si è messo e rimane sempre a fianco dell'uomo. Nella parte finale del testo, infine, ritorna il tema della verginità. L'evangelista vuole mettere in evidenza che Maria vergine è la prova della grandezza e della forza dell'amore di Dio, capace di dare la vita sempre e di volere che ogni uomo diventi un capolavoro. Maria è, così, per il cristiano modello dell'amore totale e indiviso a Dio.

Preghiera

Lascia che cada la neve,
piccolo Bimbo di Betlem,
e non aver paura se l'aria che respiri non è calda
e se intorno a te ci sono brandelli di povertà.
C'è pur sempre la mamma vicino che ti sorride e ti adora
mentre una nuova luce si è accesa
nel cielo dell'Asia da te non lontana.

Lascia che cada la pioggia
e non aver paura se i tuoi concittadini non ti hanno offerto
un posto più decente per nascere.
Ci sono pur sempre gli Angeli che svegliano l'aurora
con un messaggio di pace, che risuona perfino
tra le sparse capanne dell'Africa.

Lascia che soffi il vento
e non aver paura perché non tutto è notte che raggela.
Apri gli occhi e conta le stelle
che sorridono ai tanti cuori che battono per te
perfino nella lontana Australia.

Lascia che si nasconda la luna
e non aver paura perché puoi odorare il profumo della casa di lassù
unito a quello della casa di quaggiù.
Tra la cronaca violenta e le ferite dell'ingiustizia
c'è anche una lunga storia di amore e di silenziosa carità
nelle pur vaste praterie delle due Americhe,
vestite di grandezza e di miseria.

Lascia che ti sveglino dal sonno
i canti gioiosi dei bambini
che circondano la tua culla e non aver paura
giacché nel cuore di tutti loro c'è un posto per te
come per te c'è un fiore profumato su tutte le strade d'Europa.
piantato da coloro che 'Dio ama'
e che ti invocano con il nome più bello di tutti:
Gesù, che significa Salvatore di tutto il mondo,
così come era stato predetto ai nostri padri. Amen.